

Il rinvio pregiudiziale come strumento di sviluppo degli ordinamenti

Convegno del Dottorato di ricerca in
«Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali»

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Giurisprudenza – Sede di Rovigo
Palazzo Angeli, c.so del Popolo 149, Rovigo

13 e 14 ottobre 2022

Ai sensi dell'art. 19, par. 3, del Trattato istitutivo dell'Unione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea è competente a pronunciarsi in via pregiudiziale «sull'interpretazione del diritto dell'Unione europea o sulla validità degli atti adottati dalle istituzioni [dell'Unione]». I relativi procedimenti, disciplinati dall'art. 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e comunemente designati con l'espressione «rinvio pregiudiziale», possono (o debbono) essere attivati su domanda di una giurisdizione di uno degli Stati membri.

Nelle parole della Corte di giustizia, il rinvio pregiudiziale è «la chiave di volta del sistema giurisdizionale istituito dai Trattati», che permette all'ordinamento dell'Unione di mantenere la propria autonomia e peculiarità.

Per la Corte costituzionale italiana, il rinvio pregiudiziale «concorre ad assicurare e rafforzare [quel]l'architettura su cui poggia la comunità di corti nazionali», ovvero il primato stesso del diritto dell'Unione.

La rilevanza del rinvio pregiudiziale, dunque, lungi dall'esaurirsi nel perimetro dei profili squisitamente «comunitari», investe il sistema giuridico nazionale nella sua interezza. Esso costituisce il meccanismo che ha permesso, e tutt'ora permette, di sancire i più importanti principi dell'ordinamento dell'Unione europea, nonché di tutelare i diritti dei singoli attraverso un continuo adattamento e dialogo tra le legislazioni nazionali e quella dell'Unione europea.

A dimostrazione del suo rilievo «sistemico», la dottrina è arrivata a definire il rinvio pregiudiziale una «procedura di infrazione dei cittadini», «un élément sacro-saint de l'héritage juridique européen», nel contempo però non esitando a considerarlo «victime de son succès», alla luce delle tensioni di cui la sua proposizione è sovente espressione, tensioni che vengono ora superate e sopite, ora acute ed accentuate, dalle sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia per rispondere ai quesiti che i giudici nazionali le sottopongono.

Si dice che la Corte di giustizia temesse che la procedura pregiudiziale – nata sulla scorta di diversi modelli, ma certamente su forte impulso della delegazione diplomatica italiana, almeno con riguardo al rinvio interpretativo – potesse risolversi in un fallimento, rimanendo sostanzialmente disapplicata; e che il timore fosse così forte e sentito che il deposito del primo quesito, proposto da un giudice olandese nel 1961, fu festeggiato commissionando l'acquisto di una cassa di champagne. Vero o falso che sia l'aneddoto, quel che è certo è che, da allora, il contenzioso pregiudiziale non si è più fermato, con oltre 11.000 procedimenti complessivamente instaurati su iniziativa di giudici appartenenti a tutti gli Stati membri dell'Unione (di cui più di 1.400 promossi da giudici italiani), costituenti attualmente il 67% del carico di lavoro della Corte di giustizia.

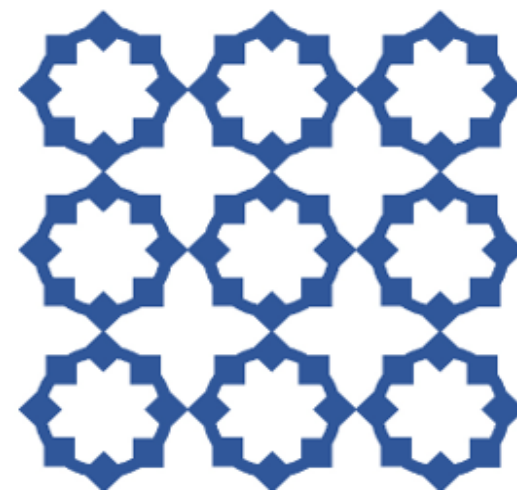
A sessant'anni esatti dalla sentenza che si pronunciò su quel primo, storico, rinvio, il Dottorato ferrarese in *Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali* dedica il convegno annuale al rinvio pregiudiziale e all'impatto che esso ha avuto e continua ad avere sull'ordinamento italiano, in ossequio alle proprie salde radici «comunitarie» e alla sua vocazione a indagare i diversi settori dell'ordinamento nazionale e le loro intersezioni con il diritto dell'Unione europea.

L'evento congressuale è stato preceduto da un'ampia attività di ricerca e catalogazione di tutti i rinvii pregiudiziali italiani dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona (1° dicembre 2009) al 31 dicembre 2021, compiuta dalle dottorande e dai dottorandi attualmente iscritti.

Esso vede la partecipazione di accademici, giudici e professionisti e mira a riflettere, in termini interdisciplinari, sulla disciplina presente e futura del rinvio pregiudiziale, nonché sulla sua capacità di far evolvere i diversi settori del diritto interno.

La prima sessione sarà dedicata allo studio dell'istituto giuridico, dalle sue origini ai suoi più recenti (e futuri) sviluppi, con particolare attenzione alla sua attitudine a stimolare il dialogo ed il confronto tra Corti supreme, nonché ad ispirare la creazione di analoghi modelli a livello nazionale.

La seconda sessione volgerà lo sguardo ai singoli settori del diritto interno, per misurare in concreto il suo impatto sistematico e la sua influenza sull'interpretazione e sull'applicazione giurisprudenziale dei principi, degli istituti, delle disposizioni normative che tali settori concorrono a comporre, nonché la sua effettiva capacità di vincolare l'agire di giudici, dell'Amministrazione, del legislatore e, più in generale, di cittadini e imprese.



Università
degli Studi
di Ferrara

Dipartimento di Giurisprudenza
Sedi di Ferrara e Rovigo

Dottorato di ricerca in «Diritto
dell'Unione Europea e Ordinamenti
nazionali»



Università
degli Studi
di Ferrara

IUSS
Istituto Universitario
di Studi Superiori
IUSS-Ferrara 1391



CUR
CONSORZIO UNIVERSITÀ ROVIGO



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Link di Google Meet per
partecipare alla diretta streaming:

meet.google.com/jxw-byxy-fyf

Segreteria scientifica:

Prof. Giovanni De Cristofaro, Unife
Prof. Jacopo Alberti, Unife

Segreteria organizzativa:

Dott. Simone Vanini,
simone.vanini@unife.it

Dott. Samuele Barbieri,
samuele.barbieri@unife.it



Evento accreditato presso l'Ordine
degli Avvocati di Rovigo

Per informazioni e iscrizioni:

<https://forms.gle/o9LqrpLsB5t2bVrLA>

Il rinvio pregiudiziale come strumento di sviluppo degli ordinamenti

Convegno del Dottorato di ricerca in
«Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali»

Università degli Studi di Ferrara
Dipartimento di Giurisprudenza – Sede di Rovigo
Palazzo Angeli, c.so del Popolo 149, Rovigo

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2022

SALUTI INTRODUTTIVI
(ORE 14.30)

Prof.ssa Serena Forlati

Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara

Prof. Giovanni De Cristofaro

Coordinatore del Dottorato di ricerca in «Diritto dell'Unione europea e Ordinamenti nazionali»

Saluti istituzionali del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovigo

PRIMA SESSIONE

Il rinvio pregiudiziale nel e per il processo di integrazione europea
(ORE 14.45)

PRESIEDE

Prof. Antonio Tizzano

Già Vicepresidente della Corte di giustizia dell'Unione europea

RELAZIONI

Prof. Massimo Condinanzi

Ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Milano

Il rinvio pregiudiziale: alle origini dell'istituto

Prof. Roberto Adam

Già Ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Il rinvio pregiudiziale tra tutela dei diritti soggettivi e controllo delle inadempienze statali

Prof. Luigi Fumagalli

Ordinario di Diritto internazionale presso l'Università degli Studi di Milano

Il dialogo pregiudiziale e... la sua assenza: interlocutori, presupposti ed esiti del rinvio pregiudiziale

(ORE 16.15 - 16.30 Pausa caffè)

Prof. Francesco Viganò

Giudice della Corte costituzionale

Il rinvio pregiudiziale come strumento di dialogo tra giudice comune, Corte di giustizia e Corte costituzionale

Prof.ssa Chiara Amalfitano

Ordinario di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Milano

Il futuro del rinvio pregiudiziale nell'architettura istituzionale della Corte di giustizia dell'Unione europea

Prof. Antonio Carratta

Ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi Roma Tre

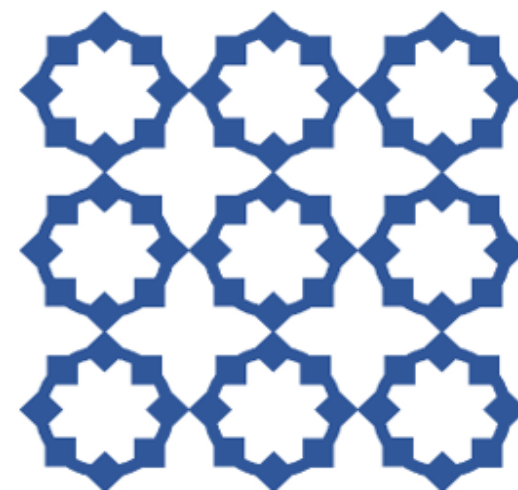
Il rinvio pregiudiziale come modello: l'introduzione di un meccanismo di coinvolgimento pregiudiziale della Corte di cassazione nel giudizio civile

Prof. Jacopo Alberti

Associato di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Ferrara

Il rinvio pregiudiziale: un'analisi della prassi italiana dall'entrata in vigore del trattato di Lisbona al 31.12.2021. Presentazione del lavoro svolto dalle dottorande e dai dottorandi di ricerca

DIBATTITO E DOMANDE



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Dipartimento di Giurisprudenza
Sedi di Ferrara e Rovigo

Dottorato di ricerca in «Diritto
dell'Unione Europea e Ordinamenti
nazionali»



**Università
degli Studi
di Ferrara**

IUSS
Istituto Universitario
di Studi Superiori
IUSS-Ferrara 1391



CUR
CONSORZIO UNIVERSITÀ ROVIGO



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union

**Link di Google Meet per
partecipare alla diretta streaming:**

meet.google.com/jxw-byxy-fyf

Segreteria scientifica:

Prof. Giovanni De Cristofaro, Unife
Prof. Jacopo Alberti, Unife

Segreteria organizzativa:

Dott. Simone Vanini,
simone.vanini@unife.it

Dott. Samuele Barbieri,
samuele.barbieri@unife.it



**Evento accreditato presso l'Ordine
degli Avvocati di Rovigo**

Per informazioni e iscrizioni:

<https://forms.gle/o9LqrpLsB5t2bVrLA>

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022

SECONDA SESSIONE

La funzione e l'impatto del rinvio pregiudiziale negli ordinamenti interni

PARTE PRIMA
(ORE 9.00)

PRESIEDE

Prof. Giovanni De Cristofaro

Ordinario di Diritto civile presso l'Università degli Studi di Ferrara

Diritto civile e commerciale

Prof. Stefano Pagliantini

Ordinario di Diritto civile presso l'Università degli Studi di Siena

Prof. Andrea Vicari

Ordinario di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Milano

Diritto internazionale privato

Prof. Francesco Salerno

Direttore della Rivista di diritto internazionale

(ORE 10.45 – 11.00 Pausa caffè)

Diritto agrario

Prof. Ferdinando Albisinni

Già Ordinario di Diritto agrario presso l'Università degli Studi della Tuscia

Diritto tributario

Prof. Stefano Fiorentino

Ordinario di Diritto tributario presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope

Dott. Gianluigi Morlini

Giudice ordinario e giudice della Commissione Tributaria dell'Emilia-Romagna

DIBATTITO E DOMANDE

(ORE 12.30 PAUSA PRANZO)

PARTE SECONDA
(ORE 14.00)

PRESIEDE

Prof. Marco Magri

Ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Ferrara

Diritto amministrativo

Prof.ssa Maria Alessandra Sandulli

Ordinaria di Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre

Dott. Marco Lipari

Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

Diritto del lavoro

Prof.ssa Fausta Guarriello

Ordinaria di Diritto del lavoro presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

(ORE 15.45 - 16.00 Pausa caffè)

Dott. Giuseppe Bronzini

Già Presidente della Sezione lavoro della Corte di cassazione

Diritto penale

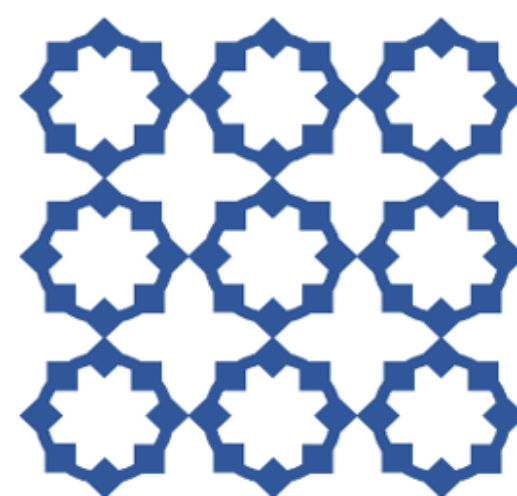
Prof. Alessandro Bernardi

Già Ordinario di Diritto penale presso l'Università degli Studi di Ferrara

Dott. Gaetano De Amicis

Consigliere della Corte di cassazione

DIBATTITO E DOMANDE



**Università
degli Studi
di Ferrara**

**Dipartimento di Giurisprudenza
Sedi di Ferrara e Rovigo**

**Dottorato di ricerca in «Diritto
dell'Unione Europea e Ordinamenti
nazionali»**



**Università
degli Studi
di Ferrara**

IUSS
Istituto Universitario
di Studi Superiori
IUSS-Ferrara 1391



CUR
CONSORZIO UNIVERSITÀ ROVIGO



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union

**Link di Google Meet per
partecipare alla diretta streaming:**

meet.google.com/jxw-byxy-fyf

Segreteria scientifica:

Prof. Giovanni De Cristofaro, Unife
Prof. Jacopo Alberti, Unife

Segreteria organizzativa:

Dott. Simone Vanini,
simone.vanini@unife.it

Dott. Samuele Barbieri,
samuele.barbieri@unife.it



**Evento accreditato presso l'Ordine
degli Avvocati di Rovigo**

Per informazioni e iscrizioni:

<https://forms.gle/o9LqrpLsB5t2bVrLA>